



Il Laboratorio si presenta

Informazioni sui tematismi

Il tema del Laboratorio Aperto di Ravenna è la **fruizione turistica dei beni culturali e del territorio**. Con la scelta di questo tematismo si intende sostenere lo sviluppo turistico del territorio, nonché l'attrattività e lo sviluppo di nuove opportunità di crescita.

Il tematismo potrà delinarsi sotto forma di interventi e soluzioni applicative di nuove tecnologie per la fruizione turistica del territorio di Ravenna, caratterizzato da una diversificata offerta: dalle emergenze monumentali e culturali (gli 8 monumenti Unesco, il Parco ed il Museo Archeologico di Classe, il sistema delle antiche abbazie oggi centri di nuove attività culturali) alla produzione di eventi e spettacoli di grande richiamo anche turistico (le rassegne del Ravenna Festival, le mostre al Museo d'Arte della città, le tante rassegne oggetto di convenzione culturale fra i diversi operatori ed il Comune), dalle zone di pregio naturalistico ricomprese nell'area del Parco e Delta del Po (le zone umide e le pinete) alla grande offerta balneare del sistema di costa: un mix di cultura, natura, mare.

Fra gli obiettivi ed i risultati attesi dal Laboratorio Aperto si individuano alcuni elementi:

- Progettazione di servizi ed applicativi connessi alla mappatura di attività e risorse culturali (eventi, beni immateriali, spazi ed operatori culturali) intesi nell'ottica di conservazione, valorizzazione, fruizione ed integrazione con la domanda turistica
- Realizzazione di un'interfaccia di incontro fra offerta culturale ed offerta turistica
- Realizzazione di servizi mirati allo sviluppo del turismo esperienziale per i luoghi di maggiore pregio.

Dove sarà ospitato il Laboratorio aperto

Il LA sarà collocato presso il MAR, Museo d'Arte della città, antica abbazia sede di attività espositive, della Pinacoteca e del Centro internazionale di documentazione sul mosaico. Spazi di sperimentazione, di Laboratorio e di inclusione digitale saranno inoltre realizzati all'interno del Museo Archeologico, nell'ex zuccherificio vicino alla basilica di Sant'Apollinare in Classe ed all'area archeologica.